

**LO STATO DELL'ARTE SULL'IMPIANTISTICA SPORTIVA IN ITALIA, SFIDE E  
NUOVE OPPORTUNITÀ PER LO SPORT E IL TERRITORIO, IN VISTA ANCHE DEI  
FUTURI EVENTI INTERNAZIONALI**

Frosinone, 12 aprile 2019

Il 'Benito Stirpe' esattamente al centro di un Convegno per avvocati ("Lo stato dell'arte sull'impiantistica sportiva in Italia, sfide e nuove opportunità per lo sport e il territorio, in vista anche dei futuri eventi internazionali") che si è tenuto nel pomeriggio di venerdì 12 aprile 2019 presso la hall conference dello stadio di Frosinone.

L'interessante appuntamento – oltre 100 i partecipanti – è stato organizzato dall'Associazione Italiana Avvocati dello Sport (AIAS) - coordinamento regionale Lazio.

Al tavolo dei relatori il sindaco di Frosinone, avvocato Nicola Ottaviani, il presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, avvocato Vincenzo Galassi, l'ingegner Luigi Ludovici, dirigente del Coni, il Dott. Alessandro Bolis, il professor Marcello Clarich università La Sapienza di Roma, l'architetto Gino Zavanella (progettista dello Juventus Stadium) e l'ingegner Riccardo Chiti del Comitato Italiano Paralimpico.

Ad aprire i lavori l'avvocato Fantini coordinatore regionale AIAS Lazio che nella fase di realizzazione dello stadio è stato il consulente del Comune, il quale si è soffermato sugli scopi associativi di AIAS, tra i quali, quello di promuovere iniziative per l'aggiornamento professionale e la specializzazione di giovani avvocati e praticanti anche attraverso l'organizzazione di eventi formativi / seminari / convegni , in collaborazione con Università, Centri Studi Privati e/o Enti stranieri e con gli Ordini forensi invitando i presenti ad approfondire la conoscenza dell'Associazione e ad iscriversi.

Il presidente Stirpe nel corso del suo intervento ha evidenziato fra l'altro «Ci siamo interrogati sul tema: cosa serve al calcio? Serve una progettazione. E un passaggio obbligato sono le strutture. Come in Europa hanno fatto Germania e Spagna. Noi invece ci siamo dimenticati delle infrastrutture a partire dai mondiali del '90. Quelle realizzate si contano sulle dita di una mano. Al calcio, quindi, servono le infrastrutture per tutto quello che afferisce al calcio stesso. Vedete il San Paolo? Non è affatto accogliente, ad esempio. E il primo gap che ci separa dagli altri Paesi sono gli impianti».

Il pomeriggio è quindi proseguito con l'intervento molto articolato del sindaco avvocato Nicola Ottaviani Quindi per il Coni l'intervento dell'ingegner Ludovici, Dirigente Generale di CONI Servizi, che ha parlato del progetto innovativo, del censimento degli impianti sportivi. Nella seconda parte del convegno le parole del professor Clarich, ordinario di Diritto Amministrativo a La Sapienza, sulle criticità della Legge sugli Stadi. Quindi l'architetto Zavanella, ha illustrato il nuovo stadio di Bologna e parlato del rapporto tra Stadi e territorio. Molto interessante è stato anche l'intervento del Dirigente Dott. Bolis per il Credito Sportivo che si è soffermato sulle varie misure a sostegno delle infrastrutture sportive. Moderatore dell'evento è stato il professor Gambino, Direttore della rivista Diritto dello Sport del CONI.